

ANELLO CERONDA (AC)

L'itinerario in breve

COMUNI	Balangero - Lanzo Torinese - Germagnano - Vallo Torinese - Varisella - Viù - La Cassa - Givoletto - Val della Torre - Rubiana - Fiano - Cafasse
SETTORE	ETON
TAPPE	5 Tappe Escursionismo 5 Tappe Mountain Bike
SVILUPPO COMPLESSIVO	69,05 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	2130 m (in salita)
DIFFICOLTÀ	E / BC+
PERIODO CONSIGLIATO	Tutto l'anno
COLLEGAMENTO	No

Accesso consigliato

Attacco principale

Dal Comune di Balangero si imbecca la ciclovía che dai pressi della stazione conduce a Lanzo, in alternativa direttamente da Lanzo Torinese dall'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo. Entrambi i punti sono facilmente raggiungibili sia con i mezzi pubblici presso le due stazioni ferroviarie, sia in automobile dalla SP 2.

Attacchi intermedi

Il percorso attraversa o sfiora i centri abitati e le borgate dei Comuni di Germagnano, Cafasse, Vallo Torinese, Varisella, Fiano, La Cassa, Givoletto, Val Della Torre, Viù, Rubiana. Da tutti questi punti, a discrezione dell'escursionista, consultando la mappa, è possibile trovare agevoli collegamenti dai quali intraprendere l'itinerario dalle tappe intermedie.



L'itinerario escursionistico e cicloescursionistico ANELLO CERONDA (AC) è così denominato perché si sviluppa in forma anulare estendendosi per gran parte nella valle del **Torrente Ceronda**.

Il percorso è caratterizzato da due sezioni dalle caratteristiche differenti: una parte montana e panoramica, che si estende sui pendii del **Massiccio Ultrabásico di Lanzo**, e una parte pressoché pianeggiante che, ai piedi del gruppo montuoso prealpino, costeggia l'area protetta del **Parco Regionale La Mandria**. In entrambe le sezioni del percorso si susseguono contesti ambientali di pregio, alcuni tratti di sentiero offrono un panorama sconfinato su Torino e la pianura padana. Lungo le antiche mulattiere e le strade rurali si attraversano i centri abitati, le zone agricole e il patrimonio storico e culturale dei Comuni della Bassa Valle.

Partendo da Balangero e raggiungendo inizialmente il Parco del **Ponte del Diavolo** a Lanzo, il percorso si articola prima sulla parte montana con una serie di salite e discese che attraversano il gruppo montuoso fino a raggiungere le quote maggiori nella zona del **Colle del Lys**. Raggiunti i versanti che affacciano sulla Valle di Susa il percorso inizia ad abbassarsi di altimetria per trovare infine le tappe di rientro che si estendono nella fascia agricola pianeggiante che circonda il Parco La Mandria fino a raggiungere la Stura di Lanzo e chiudere l'anello nuovamente al Ponte del Diavolo.

Il tracciato è fruibile interamente come escursionistico di livello semplice anche se alcune tappe risultano impegnative per lunghezza e, in periodo di piena estate, le alte temperature e l'esposizione a sud possono aumentare notevolmente la fatica.

Grazie ad alcune varianti che evitano i tratti prettamente escursionistici il percorso è interamente percorribile in mountain bike.

In ragione della vicinanza ai centri abitati per tutte le tappe, i posti tappa sono costituiti da piccole strutture turistiche e agrituristiche tipiche delle borgate che si incontrano e, in minima parte, da rifugi montani.

I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in buona parte su strade bianche rurali e su piste forestali. Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature tutto l'anno, solamente in caso di nevicate abbondanti i tratti al di sopra dei 1000 m richiedono l'uso delle racchette da neve. La lunghezza di alcune tappe, sia escursionistiche che cicloescursionistiche, richiedono un buon allenamento. Essendo un percorso circolare è possibile accedere da qualsiasi punto e procedere in entrambi i sensi di marcia. L'itinerario offre la possibilità di variare il percorso congiungendosi al punto di partenza di Lanzo con il **Trek Calcante** che può divenire un prolungamento alternativo, verso le zone di Media e Alta Valle.



TAPPA 1 - da Balangero a Vallo Torinese

ESCURSIONISMO

Partendo dal concentrico del Comune di Balangero (430 m), o dalla stazione ferroviaria, si imbecca la ciclovía che, dalla località S. Anna sul tracciato n. 402 lungo strade comunali e rurali immerse nel verde, costeggia la Stura di Lanzo in sponda sinistra risalendo il corso del fiume. Si oltrepassa il Centro Polisportivo Lanzese per raggiungere il centro abitato dove, attraverso un breve tratto di viabilità ordinaria, si raggiunge l'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo (477 m).

Da questo punto ha inizio il percorso prettamente escursionistico lungo la traccia n. 101C che risale la cresta nord del Monte Corno incontrando brevi tratti di pista rurale, dove parte la traccia n. 101A. Si superano le Grange Blina (832 m) e le Grange Foieri fino alla cima Roc del Merlo (1036 m). Mantenendo la cresta tra la vegetazione si raggiunge il Monte Corno (1226 m), culmine altimetrico della tappa, dal quale si gode di un formidabile panorama sia in direzione dell'arco alpino sia verso la pianura scorgendo, nei giorni più tersi, addirittura i profili delle alpi lombarde in direzione est-nord-est.

Seguendo ancora la cresta si incontra un tratto di pista forestale, si raggiunge la cima del Monte Turu (1355 m) caratterizzata da un grosso traliccio ripetitore. Iniziando un primo tratto di discesa si incontra subito il vicino Passo della Croce (1254 m), storico valico di collegamento tra il torinese e la Valle di Viù soprattutto per le *corvè* partigiane negli anni della resistenza. Qui, oltre alla grande Croce di metallo e legno e alla statua votiva della Madonna, sorge un riparo aperto dov'è possibile sostare godendo dello stesso panorama precedente. La discesa lungo il sentiero n. 090, con numerosi tornanti e infine lungo la strada di servizio dell'acquedotto, conduce al limite dell'abitato di Vallo Torinese nei pressi della Cappella di San Rocco (594 m). Dalla chiesetta si scende in paese dove è presente il posto tappa presso strutture ricettive private.



Note tecniche

Punto di partenza: Balangero (442 m)

Punto di arrivo: Vallo Torinese (530 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 13,802 Km

Dislivello: 704 m

Tempo di percorrenza: 5,20 h

Segnavia: 402 - 101C - 101A - 090

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** Lanzo Torinese





TAPPA 1A - da Balangero a Vallo Torinese

MTBK

Partendo dal concentrico del Comune di Balangero (430 m), o dalla stazione ferroviaria, si imbecca la ciclovia che, dalla località S. Anna sul tracciato n. 402 lungo strade comunali e rurali immerse nel verde, costeggia la Stura di Lanzo in sponda sinistra risalendo il corso del fiume. Si oltrepassa il Centro Polisportivo Lanzese per raggiungere il centro abitato dove, attraverso un breve tratto di viabilità ordinaria, si raggiunge l'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo (477 m). Da questo punto ha inizio il tratto prettamente cicloescursionistico che prosegue verso sinistra superando la Casetta del Parco. Si sale su strada rurale, nei pressi di Case Cordè, si incontrano Case Meccio e sulla stessa strada sterrata si raggiunge l'abitato della Frazione Monasterolo di Cafasse (476 m). Attraversato l'abitato si risale a monte su strade rurali per raggiungere il territorio di Vallo Torinese, toccando Fontana di Gustin, per poi scendere alla Cappella di San Rocco (594 m). Dalla chiesetta si scende in paese dove è presente il posto tappa presso strutture ricettive private.



Note tecniche

Punto di partenza: Balangero (442 m)

Punto di arrivo: Vallo Torinese (530 m)

Difficoltà: CESC - MC

Sviluppo: 12,168 Km

Dislivello: 88 m

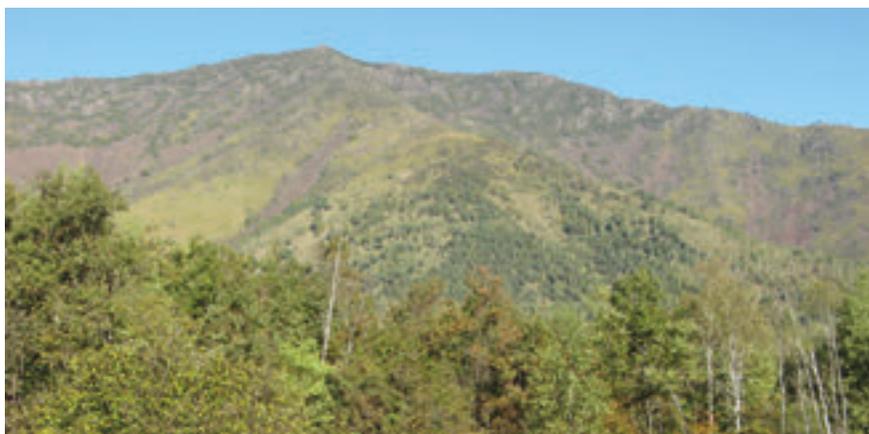
Tempo di percorrenza: 1,30 h

(tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 402 - 101 - 020

Punti intermedi di connessione

con strutture locali: Lanzo Torinese





TAPPA 2 - da Vallo Torinese al Colle del Lys

ESCURSIONISMO

Partendo dal concentrico di Vallo Torinese (535 m) si risale alla Cappella di San Rocco (594 m). Sulla sinistra si prende il sentiero n. 045 che diventa panoramico e continua a mezza costa sopra l'abitato di Vallo Torinese e di Varisella fino a raggiungere, dopo un tratto in bosco, la Borgata Ramai (590 m). Attraversata la borgata, dai caratteri ancora tipici degli insediamenti rurali della Val Ceronda, si prosegue guardando il Rio Creus per incontrare la Borgata Moncolombone (568 m), anch'essa dai caratteri tipici e circondata da boschi rigogliosi. Si imbecca quindi la pista rurale che raggiunge l'area attrezzata nei pressi di uno dei rami affluenti dalle sorgenti del torrente. Attraversato il ponte si prosegue in direzione ovest sul sentiero n. 048 per raggiungere Località Cascina Filiè (636 m). Su strada sterrata di servizio dell'acquedotto comunale si risale l'ampio vallone terminale della Valle del Ceronda dove è possibile apprezzare, oltre al panorama, le caratteristiche conformazioni geologiche delle pietraie di peridotiti, caso assai raro di rocce affioranti del mantello. Raggiunto il Colle (1515 m) presso Bal Masche (le Masche sono personaggi delle leggende locali assimilabili alle streghe), si valica la cresta discendendo verso il Colle Lunella (1372 m) per poi tagliare in direzione nord e discendere alla Borgata San Vito (1237 m) dove sorge il Rifugio San Vito non gestito, possibile punto tappa. Continuando lungo la strada sterrata si raggiunge il Colle del Lys (1310 m) e il punto tappa del rifugio escursionistico privato.



Note tecniche

Punto di partenza: Vallo Torinese (530 m)

Punto di arrivo: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 16,879 Km

Dislivello: 843 m

Tempo di percorrenza: 7,35 h

Segnavia: 045 - 048 - 003A - 102D - 102C - 102B

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Varisella





TAPPA 2A - da Vallo Torinese al Colle del Lys

MTBK

Partendo dal concentrico di Vallo Torinese (535 m) si risale alla Cappella di San Rocco (594 m). Sulla sinistra si prende il sentiero n. 045 che diventa panoramico e continua a mezza costa sopra l'abitato di Vallo Torinese e di Varisella fino a raggiungere dopo un tratto in bosco la Borgata Ramai (590 m).

Attraversata la borgata, dai caratteri ancora tipici degli insediamenti rurali della Val Ceronda, si prosegue guardando il Rio Creus per incontrare la Borgata Moncolombone (568 m), anch'essa dai caratteri tipici e circondata da boschi rigogliosi. Si imbecca quindi la pista rurale che raggiunge l'area attrezzata nei pressi di uno dei rami affluenti dalle sorgenti del torrente. Di qui si imbecca il sentiero n. 040 che discende lambendo l'abitato di Varisella, attraversa il Torrente Ceronda su un ponticello in ferro fino a raggiungere la Borgata Baratonìa (452 m). Qui si svolta decisamente a sud dietro la Chiesa di San Grato e si prosegue su strada rurale sterrata fino ad incontrare, a sinistra, la deviazione su sentiero che discende attraverso il bosco fino alla Cappella di San Biagio (373 m). Si percorre quindi un tratto di strada Provinciale e si riprende la viabilità sterrata n. 007 a sinistra prima di salire alla Frazione Truc di Miola di La Cassa. Si prosegue sul sentiero n. 008C e sul sentiero n. 008 fino alla Chiesa di San Lorenzo, sempre su strada sterrata n. 006 e n. 006A, incontrando Cascina San Giovanni (362 m). Si prosegue verso Pralungo Inferiore (346 m) e si svolta a sinistra attraversando Rio Rissalto per raggiungere la Borgata Rivasacco (402 m). Attraversata la borgata si sale sulla traccia n. 005 oltre Monte Castello di Givoletto (576 m). Si prosegue a monte dell'abitato di Givoletto toccando Borgata Barriere sino al panoramico Monte Baron (817 m) seguendo la traccia n. 010A. Si prosegue a mezza costa su alcuni tratti di strada rurale fino ad incontrare il sentiero n. 010 che arriva da Bassa delle Sette e si segue salendo fino ad imboccare il tracciato n. 002 che conduce a Colle Portia (1322 m) dove si valica sul versante viucese. Su strada sterrata n. 102B si raggiunge il Colle del Lys (1310 m) e il punto tappa del rifugio escursionistico privato.



Note tecniche

Punto di partenza: Vallo Torinese (530 m)

Punto di arrivo: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Difficoltà: CESC - BC

Sviluppo: 38,309 Km

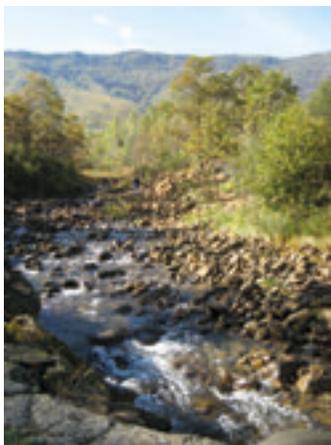
Dislivello: 843 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h (tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 045 - 040 - 041 - 007 - 008C - 008 - 006 - 006A - 005 - 005A - 010A - 010 - 002 - 102B

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Varisella, La Cassa, Givoletto, Val della Torre





TAPPA 3 - dal Colle del Lys alla Borgata Lucco

ESCURSIONISMO

Dal Colle del Lys si sale al Monte Arpone (1600 m) lungo la traccia n. 570D. Dalla cima si scende mantenendo la cresta in direzione sud sul sentiero n. 011 fino a raggiungere il Santuario Madonna della Bassa (1157 m). Dal santuario si scende sempre sul sentiero n. 011 fino alla Borgata Savarino (740 m) e la Borgata Lucco (620 m) di Val della Torre dove sono presenti strutture ricettive private per sostare oppure, in alternativa, si raggiunge il concentrico del paese dove sono presenti altre strutture ricettive.



Note tecniche

Punto di partenza: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Punto di arrivo: Val della Torre, Borgata Lucco (666 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 6,855 Km

Dislivello: 639 m

Tempo di percorrenza: 3,15 h

Segnavia: 011

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 3A - dal Colle del Lys alla Borgata Lucco

ESCURSIONISMO e MTBK

Dal Colle del Lys (1310 m) si intraprende il sentiero n. 570 in direzione nord-ovest su un primo tratto di strada sterrata salendo lievemente fino al Colle della Frai (1337 m). Superato il colle si abbandona la strada e si procede su sentiero proseguendo a mezzacosta. Si sfiora la Falesia Mompellato e si scende alla Borgata Suppo di Rubiana. Qui si ritrova la strada che si segue sempre in discesa con numerosi tornanti, si sfiorano alcune piccole borgate rurali per deviare verso est seguendo la strada nei pressi della Borgata Riva. Gradualmente si scende fino ad incontrare e attraversare la SP 197 del Colle del Lys nei pressi della Borgata Mompellato - Mollar Fornero (1100 m). Tra le antiche mulattiere della borgata, che offre un bel panorama verso l'imbocco della Valle di Susa, si trova la traccia del sentiero n. 580 che, attraverso i versanti perlopiù boschivi, conduce con poco dislivello a Bassa della Val (1124 m). Da qui, su strada in direzione nord, si raggiunge in breve il Santuario Madonna della Bassa (1157 m) dove si imbecca in discesa la traccia n. 011 che scende decisamente sul versante boschivo di Val della Torre verso la Borgata Savarino (740 m) e la Borgata Lucco (620 m). Qui sono presenti strutture ricettive private per sostare oppure, in alternativa, si raggiunge il concentrico del paese dove sono presenti altre strutture ricettive.



Note tecniche

Punto di partenza: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Punto di arrivo: Val della Torre, Borgata Lucco (666m)

Difficoltà: CESC - BC

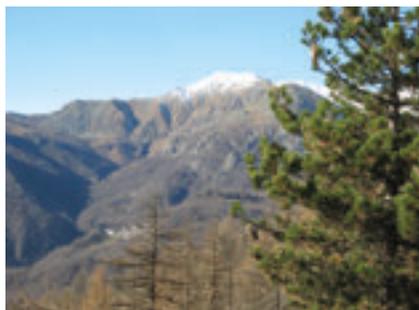
Sviluppo: 14,686 Km

Dislivello: 639 m

Tempo di percorrenza: 2,45 h (tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 570 - 580 - 011

Punti intermedi di connessione con strutture locali: Rubiana





TAPPA 4 - dalla Borgata Lucco alla Cascina San Giovanni

ESCURSIONISMO

Partendo da Borgata Lucco (620 m) si prosegue sulla traccia n. 001 per Borgata Castello e si segue per un breve tratto la viabilità ordinaria. A Borgata Borlera si riprende il sentiero n. 001A e, dopo Borgata Ciaine, si prosegue verso nord sulla traccia n. 002B raggiungendo Case Fontanabruna (849 m). Seguendo ancora verso nord il sentiero n. 002 si incontra la traccia n. 010 che, svoltando a destra, conduce su mezza costa a Bassa delle Sette (1158 m) da cui, svoltando a nord, si raggiunge in breve la Cappella Madonna della Neve. Ci si trova qui all'interno dell'area protetta per la presenza dell'*Ephorbia Gibelliana* e si gode di uno splendido panorama verso la pianura torinese e su tutto il Parco della Mandria.

Le tracce n. 010 e poi n. 010C conducono in discesa fin sopra l'abitato di Givoletto all'imbocco della strada sterrata per Costa Crest. Si scende prima a Santa Maria Ausiliatrice (554 m) e poi, seguendo n. 005B, a Borgata Rivasacco (402 m). La traccia n. 005 attraversa la provinciale e su strada sterrata si arriva in zona Pralungo. Quindi, seguendo n. 006A, sempre su strada sterrata, si conclude la tappa all'agriturismo Cascina San Giovanni (362 m) oppure si raggiunge il vicino abitato di La Cassa dove sono presenti altre strutture ricettive. Ci si trova nei pressi dell'entrata al Parco della Mandria dove si trova il Castello eclettico della Bizzaria ed è quindi possibile arricchire l'esperienza con un tour del parco sia a piedi che in bicicletta.



Note tecniche

Punto di partenza: Val della Torre, Borgata Lucco (666 m)

Punto di arrivo: La Cassa, Cascina San Giovanni (314 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 17,239 Km

Dislivello: 352 m

Tempo di percorrenza: 4,30 h

Segnavia: 001 - 001A - 002B - 010 - 010C - 005B - 005 - 006A

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Val della Torre, Givoletto





TAPPA 4A - dalla Borgata Lucco alla Cascina San Giovanni

MTBK

Partendo da Borgata Lucco (620 m) si prosegue sulla traccia n. 001 per Borgata Castello e si segue per un breve tratto la viabilità ordinaria. A Borgata Borlera si riprende il sentiero n. 001A e, dopo Borgata Ciaine, si prosegue verso nord sulla traccia n. 002B raggiungendo Case Fontanabruna (849 m). Seguendo ancora verso nord il sentiero n. 002 si incontra la traccia n. 010 che, svoltando a destra, conduce su mezza costa in direzione Bassa delle Sette (1158 m). Poco prima di Bassa delle Sette si scende a destra per portarsi sulla strada sterrata più agevolmente percorribile che, alternandosi a tratti di sentiero, conduce prima a Monte Baron (817 m), dove si può sostare presso l'area attrezzata, e poi a monte dell'abitato di Givoletto toccando Borgata Barriere (563 m). Si scende verso l'abitato a Monte Castello di Givoletto e poi alla Borgata Rivasacco (402 m). La traccia n. 005 attraversa la provinciale e su strada sterrata si arriva alla zona Pralungo. Quindi seguendo n. 006A, sempre su strada sterrata, si conclude la tappa all'agriturismo Cascina San Giovanni (362 m) oppure si raggiunge il vicino abitato di La Cassa dove sono presenti altre strutture ricettive. Ci si trova nei pressi dell'entrata al Parco della Mandria dove si trova il Castello eclettico della Bizzaria ed è quindi possibile arricchire l'esperienza con un tour del parco sia a piedi che in bicicletta.



Note tecniche

Punto di partenza: Val della Torre, Borgata Lucco (666 m)

Punto di arrivo: La Cassa, Cascina San Giovanni (314 m)

Difficoltà: CESC - BC

Sviluppo: 20,229 Km

Dislivello: 352 m

Tempo di percorrenza: 2,30 h (tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 001 - 001A - 002B - 010 - 010A - 005B - 005 - 006A

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Val della Torre, Givoletto





TAPPA 5 - dalla Cascina San Giovanni al Ponte del Diavolo

ESCURSIONISMO e MTBK

Partendo da Cascina San Giovanni di La Cassa si prosegue sulla traccia n. 006 in zona Basso della Cassa ritrovando qui il Torrente Ceronda. Si segue il tracciato n. 008C che alterna sentiero e strada sterrata. Dopo aver oltrepassato l'area del Campeggio La Mattodera (395 m) si sfiora la Frazione Truc di Miola e mantenendo direzione nord, sulla traccia n. 007, si percorre un breve tratto della SP181. Svoltando a sinistra su n. 041B si raggiunge la Cappella di San Biagio presso la quale ci sono i ruderi del Castello di Baratonìa. Poi si intraprende il tracciato n. 020 che segue la strada provinciale per alcune centinaia di metri attraversando il ponte sul Torrente Ceronda. Poco dopo si svolta a sinistra in una strada di accesso ad uno stabilimento produttivo dalla quale devia subito il sentiero che si addentra nel bosco.

Si attraversa nuovamente la strada provinciale per rientrare nel bosco che, a ovest, lambisce l'abitato di Fiano (428 m). Sempre sulla traccia n. 020 si giunge a Monasterolo (476 m) dove il percorso segue strade sterrate tra boschi e prati fino a scendere su Cafasse (409 m) dove sarà necessario attraversare la SP1. Il percorso n. 020, alternando sedime asfaltato e sterrato, incontra le borgate rurali di Drovetto (400 m) e Gianoglio immerse nelle aree agricole pianeggianti che si estendono fino alle sponde della Stura di Lanzo.

Si raggiunge Strada della Pianca e costeggiando la Stura di Lanzo per alcuni km, sempre in pianura tra campi e boschi, si prosegue in direzione nord-ovest fino all'attraversamento della SP1 nei pressi di Case Cordè. Da qui la traccia n. 020 che segue l'antica strada sterrata di Lanzo raggiunge il Parco del Ponte del Diavolo dove si conclude l'itinerario ad anello.



Note tecniche

Punto di partenza: La Cassa, Cascina San Giovanni (314 m)

Punto di arrivo: Lanzo Torinese, Ponte del Diavolo (451 m)

Difficoltà: E / CESC - MC

Sviluppo: 17,586 Km

Dislivello: 137 m

Tempo di percorrenza: 5,25 h (3 h stimato per MTBK)

Segnavia: 006A - 006 - 008C - 007 - 041B - 020

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Fiano, Cafasse

